

biografie

ALESSANDRO CAPPELLETTO

Studia Direzione d'orchestra con Donato Renzetti presso la Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo. Si è diplomato in Violino nel 2008 e dal 2012 ricopre il ruolo di primo dei secondi violini nell'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia. Ha collaborato con l'Orchestra della Royal Opera House Covent Garden di Londra, con l'Orchestra del Teatro alla Scala e con altre importanti orchestre lirico-sinfoniche in Italia. È apparso come solista con l'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza nel Secondo Concerto per violino di Prokof'ev. Si è diplomato in Composizione con Nicola Straffelini e ha ottenuto una menzione d'onore al XL Concorso Internazionale di Composizione Valentino Bucchi (2019). Nel 2020 dirige l'*Histoire du Soldat* di Stravinskij in *streaming* alla Fenice.

MUSICA e APERITIVO

maestro concertatore e direttore

Alessandro Cappelletto

Strumentisti dell'Orchestra del Teatro La Fenice

Roberto Baraldi *violino*, **Matteo Liuzzi** *contrabbasso*

Simone Simonelli *clarinetto*, **Marco Gianì** *fagotto*

Piergiuseppe Doldi *cornetta*, **Giuseppe Mendola** *trombone*

Paolo Bertoldo *percussioni*



MUSICA
e APERITIVO

domenica 18 settembre 2022 ore 11.00

Teatro La Fenice - Sale Apollinee



programma

Igor Stravinskij

Histoire du soldat suite

Marche du soldat
Petits airs au bord du ruisseau
Pastorale
Marche royale
Petit concert
Trois danses: Tango, Valse, Ragtime
Danse du diable
Grand choral
Marche triomphale du diable

Wynton Marsalis

A Fiddler's Tale suite

The Fiddler's March
Fiddler's Soul
Pastorale
Happy March
Concert Piece
Tango, Waltz, Ragtime
The Devil's Dance
Big Chorale
The Blues on Top

*Al termine del concerto sarà offerto un aperitivo nella sala bar del Teatro
si ringrazia*

note al programma

Nel 1918, assieme allo scrittore Charles-Ferdinand Ramuz, Igor Stravinskij (1882-1971) inventa uno spettacolo povero, da baraccone, su una favola di Afanasiev: *L'Histoire du Soldat* (Storia del soldato), balletto in due parti. Un soldato torna a casa per una licenza e incontra il diavolo che gli sottrae il violino in cambio di un libro che realizza ogni desiderio. Sembrano passare tre giorni di sogni che si fanno realtà, ma quando il soldato arriva a casa, trova che sono passati tre anni e la sua donna si è sposata. Il soldato, che ha recuperato il suo violino con l'astuzia, facendo bere vodka al diavolo, riesce a sedurre una principessa che, dopo aver ballato un tango, un valzer e un ragtime, cade fra le sue braccia. Quando però i due giovani si metteranno in strada per raggiungere la patria del soldato, il diavolo li aspetterà al varco per prendersi violino e anima; al soldato non resterà che seguirlo a capo chino. «Il pensiero di comporre uno spettacolo drammatico per un teatro ambulante – racconta Stravinskij – m'era venuta parecchie volte alla mente fin dall'inizio della prima guerra mondiale. Il genere di lavoro cui pensavo doveva esigere un organico di esecutori semplice e modesto al punto da permettere una serie di allestimenti in una *tournée* nelle piccole cittadine svizzere, ed essere altrettanto chiaro nel suo intreccio in modo che se ne afferrasse facilmente il senso». *L'Histoire* è in fondo un rito scenico in cui le voci (narratore, soldato, diavolo) parlano seguendo metriche ritmiche, senza intonare intervalli; la principessa si esprime con la danza. *L'Histoire du Soldat* rappresenta per Stravinskij anche la scoperta del *jazz* americano, cioè di sonorità nuove e di uno stile ritmico non ancora ascoltato dal vivo, ma letto grazie alle musiche che il direttore d'orchestra Ansermet aveva portato dall'America in Svizzera, dove il compositore russo allora si trovava. Due sono le *suite* ricavate dall'autore nel 1919: una, in programma questa sera, con lo stesso organico del balletto, che comprende quasi tutte le musiche scritte per la rappresentazione; un'altra, in cinque numeri, per pianoforte, clarinetto e violino.

Wynton Marsalis nasce a New Orleans, il 18 ottobre 1961, da una famiglia di musicisti. Il suo talento gli consente di esibirsi già a quattordici anni con la New Orleans Philharmonic. Trasferitosi a New York nel 1978 frequenta la Juilliard School e dopo soli tre anni si afferma come un grande jazzista. Le sue doti di eccellente suonatore di tromba gli permettono di spaziare con successo nel repertorio classico, collaborando con grandi direttori d'orchestra e registrando anche con il soprano Kathleen Battle celebri pagine barocche. Ricco il suo catalogo di compositore, con brani contenuti in cd di successo e premiati dalla critica. *A Fiddler's Tale* (Racconto di un violinista) si richiama direttamente a Igor Stravinskij e alla sua *L'Histoire du Soldat*. La vicenda universale del soldato che marcia incessantemente, incontra il diavolo, perde la sua identità e l'amore, affascina dunque anche Marsalis che scrive *A Fiddler's Tale* su commissione del Lincoln Center. La prima esecuzione del lavoro è avvenuta, il 23 aprile 1998, all'Hill Auditorium di Ann Arbor, nel Michigan.